



POGLIA

FACEC

Comunicato stampa

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze acquista un importantissimo incunabolo

Le importanti raccolte della BNCF si arricchiscono di un prezioso incunabolo, un rarissimo esemplare in volgare delle *Facezie* di Poggio Bracciolini, stampato a Milano c. il 1484 dal tipografo Cristoforo Valdarfer, andando ad integrare il ricco fondo di incunaboli posseduto da questo Istituto, il secondo in Italia per numero di esemplari.

Si tratta di un'edizione rarissima, fino ad oggi non posseduta da alcuna biblioteca nel nostro paese e in tutta Europa, e nota solo per un altro esemplare conservato nella biblioteca Bryn Mawr in Pennsylvania negli Stati Uniti.. L'acquisto, che per la sua eccezionalità è potuto avvenire anche grazie ad un contributo deliberato dalla Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali del Ministero, oltre a risultare in piena sintonia con i compiti istituzionali della BNCF, che, in quanto Istituto preposto alla raccolta, conservazione, documentazione e valorizzazione della memoria storica della Nazione, ha il compito di accrescere, completare e valorizzare le preziose collezioni che custodisce, assume un particolare rilievo anche in considerazione dei legami dell'autore dell'opera con la città di Firenze, dove fu Cancelliere della Repubblica fiorentina e dove è sepolto nella basilica di S. Croce.

L'esemplare appena acquisito era appartenuto nel XIX secolo alla collezione del nobile inglese Hibbert, grande bibliofilo, che fu venduta a Parigi alla fine degli anni venti del XIX secolo in un'asta a cui aveva partecipato, con acquisti di preziosi incunaboli, anche la biblioteca granducale, che costituisce oggi uno dei fondi più importanti della BNCF. Nel primo Novecento ritroviamo il volume nelle raccolte del grande libraio antiquario Giuseppe Martini di Lucca, di cui la Biblioteca conserva peraltro altri importanti esemplari acquistati negli anni.

Da oggi dunque un importante testimone non solo della storia della tipografia italiana del XV secolo, ma anche del collezionismo e della bibliofilia ritorna grazie a questo acquisto al patrimonio e all'uso pubblico.

L'incunabolo sarà presentato in autunno presso la Sala Dante della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Facete de pogio florentino Traducte de latino in
uulgare ornatissimo .

Olti penso serano quale come cosse legiere
in et dhomo bono non digneri prebendarand
coteffe nostre confabulatione : et in esse piu
alto stillo:et migliore eloquentia ricercarano : A
quali quando che io risponda : mi hauere gia lecto
nostri Magiori homini doctissimi et di molta pru-
dentia grandi piacere et summo studio hauere bauto
in le cosse fabulose et facete:non da essere riprebeso
ma piu tosto credo da essere commendato apresso di
loro. Et che pensaro io in coteffe cosse essere digno di
riprebensione:el quale non posso nel altri cosse cota-
li homini imitare. Et questo tempo quale molti neli
circuli confabulando expendant io accuratamente
consuma in scriuere:maximamente che inhonesto no
sia et anchora possa di molta tucondita ⁊ dolceza gli
legenti delectare. Certo honesta cosa :et quasi neces-
saria credo cio che sempre nostri maggiori sapientis-
simi homini laudarono sapere recreare le mente no-
stre occupate:et presse di molte solitudine : et con
piaceuole modo di solazo da grauissime cure rileuar-
le: Apresso uolere cercare ornato et pompa di paro-
le in cosse humile et basse et io quelle cosse ne le qua-
le le facete et altrui dicti ad uerbum se debbano
exprimere me pare proprio de homini troppo curio-
si:pero che sono alcune cosse le quale cum magior or-
nato non si possano scriuere:conciò sia cosa si uoleno
referire como sono prolate da quelli quali se trouae

